

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti alla dichiarazione non veritiera, e consapevole altresì che l'accertata non veridicità della dichiarazione comporta il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di due anni decorrenti dall'adozione del provvedimento di decadenza (art. 75 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

DICHIARA

- di non avere usufruito / che lo studente non ha usufruito di altre borse di studio o analoghi benefici assegnati per la medesima finalità dalla Provincia o da altri soggetti pubblici e privati, anche ONLUS (ad es. Inps, Fondazione Caritro, Intercultura e Wep);
- di non aver beneficiato/che lo studente non ha beneficiato di altri contributi a copertura totale delle spese per la medesima attività da altri enti pubblici e privati (ad es. nell'ambito del programma Erasmus+ o di altri interventi analoghi).

COMUNICA

- di avere frequentato / che lo studente ha frequentato regolarmente il percorso di istruzione all'estero nel seguente Stato extra Unione europea: _____;

SI ALLEGA LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE

- Dichiarazione/attestazione valevole come final report della scuola estera, su carta intestata dell'istituto estero secondo un facsimile predisposto dall'Amministrazione, che attesta il periodo di regolare frequenza scolastica dello studente e la positiva valutazione dello stesso in relazione al percorso d'istruzione svolto;
- modello detrazioni d'imposta per l'anno 2025.

data

IL RICHIEDENTE

(Nome e cognome)

 Utente identificato tramite il sistema pubblico di identità digitale (SPID), Carta provinciale dei servizi (CPS) o Carta d'Identità Elettronica (CIE)

Divieto delle "revolving doors" – articolo 53, comma 16-ter, d. lgs. 165/2001

"I dipendenti pubblici che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti".

